

Il blocco della discarica ha generato il caos

# Emergenza rifiuti Tutti i sindaci scrivono alla Santelli

«Una soluzione immediata con misure straordinarie»  
La presidente incontra i prefetti

Un intervento non più prorogabile per salvare il territorio reggino da un'emergenza rifiuti che si annuncia particolarmente complessa. I sindaci dei Comuni che compongono la Città Metropolitana, rispondendo all'invito lanciato dal primo cittadino Giuseppe Falcomatà, hanno sottoscritto ed inviato al presidente della Regione, Jole Santelli, un documento per chiedere una soluzione definitiva al problema dello smaltimento dei rifiuti. Un appello a fare presto prima che la situazione precipiti come da giorni chiedono gli amministratori. L'atto, del quale è stato messo a conoscenza anche il prefetto Massimo Mariani, è stato firmato dai primi cittadini che, a prescindere dagli schieramenti politici, ne hanno condiviso finalità e principi.

«Presidente – scrivono gli amministratori – si concorda circa la necessità di intervenire celermente sulla realizzazione di impianti e discariche pubbliche, con la maggiore condivisione possibile di tutti i soggetti coinvolti, si da addivenire alla realizzazione di ogni intervento conducente alla soluzione del problema. Dando atto della disponibilità dimostrata, di recente, dalla Regione di discutere delle criticità da superare, si sollecita ogni utile iniziativa che consenta di evitare l'ulteriore aggravamento della attuale si-

tuazione sanitaria che si sta profilando a causa delle ataviche carenze dell'impiantistica pubblica regionale. La Città Metropolitana – argomentano i primi cittadini – in ossequio dell'ordinanza del 7 settembre 2019, ha adottato tutti gli atti necessari alla individuazione dei siti per la realizzazione della discarica a servizio del distretto di Siderno e ha più volte manifestato la volontà di giungere il prima possibile alla risoluzione della annosa questione relativa alla discarica di Melicuccà. Occorre, però, superare al più presto la condizione di emergenza, per poi indirizzare ogni sforzo alla realizzazione delle opere già programmate e, se del caso, programmare quelle necessarie ed ancora non previste. Il riferimento è in particolare rivolto al termovalorizzatore di Gioia Tauro che, allo stato ed ancora per lungo tempo, non è sufficiente, da solo, a sopperire ai fabbisogni di una intera regione».

«Al contempo però – avvertono i sindaci – una soluzione immediata deve essere adottata, anche utilizzando ai poteri, che in realtà sono anche doveri, di cui gli amministratori, in situazioni di criticità come quella che stiamo attraversando, dispongono e delle soluzioni d'emergenza di cui ci si deve fare carico. La situazione attuale non consente indugi; ulteriori ritardi nell'indi-



**Allarme** Lo stop degli impianti riporta di nuovo i rifiuti per strada

viduazione di una soluzione comporterebbero, oltre ai disagi di questi giorni, anche criticità ambientali e sanitarie non facilmente recuperabili».

Concludendo, i sindaci della Città Metropolitana chiedono alla presidente Santelli «l'adozione dei provvedimenti necessari al superamento della gravissima crisi che attanaglia il territorio». La fragilità dell'intera filiera dei rifiuti ha di nuovo fatto scoppiare l'emergenza. L'unica discarica regionale, gestita da un privato è di nuovo saturata. Ma la proposta di ampliare per l'ennesima volta la sua portata pare sia stata bocciata dalla presidente Santelli che ha contestato l'inerzia della Regione di questi mesi per arrivare ad una soluzione concreta.

Intanto proprio ieri alla Cittadella

di Germaneto-Catanzaro si è svolto un incontro tra la presidente della Giunta regionale Jole Santelli ed i cinque prefetti delle province calabresi. In un clima di grande collaborazione e di cordialità interistituzionale, unitamente alla volontà di portare avanti un percorso di collaborazione, si è affrontato il raccordo sull'emergenza dei rifiuti e si è deciso di dare avvio al monitoraggio periodico delle attività che andranno messe in essere per normalizzarne il ciclo. È stato avviato un processo di condivisione più generale degli atti organizzativi, non solo per la gestione dell'emergenza, nella comune volontà di dare avvio ad un nuovo percorso su una materia così delicata tra la Regione e le Prefetture calabresi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA